



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

**Provincia di ORISTANO**

**Comune di BORONEDDU**

## **Vincolo idrogeologico**

(Art.1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923 n. 3267)

Norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico:

Art.9 "Gestione delle aree a vincolo idrogeologico"

Deliberazione della Giunta Regionale n.54/33 del 30 dicembre 2004 e s.m.i.

## **Relazione Generale**

Il Funzionario Incaricato

D.ssa Simona Pallanza

Il Direttore del Servizio

D.ssa Maria Piera Giannasi

### **Pubblicato presso il Comune**

Dal \_\_\_\_\_ Al \_\_\_\_\_

VISTO  
Il Funzionario Incaricato

\_\_\_\_\_

### **Approvato dalla Provincia di Oristano**

Con Delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

VISTO  
Il Funzionario Incaricato

\_\_\_\_\_



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

#### **PREMESSA**

A seguito dell'adozione e dell'approvazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R. n.54/33 del 30.12.2004) ed in particolare in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. (D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano, con il presente atto, avvia la procedura di imposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 1 del R.D.L.3267/23 nelle aree di pericolosità frana del Comune di Boroneddu.

L'individuazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico relativamente ai centri abitati e alla delimitazione delle aree di pericolosità da frana segue quanto definito con Delibera di Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/09.

#### **DESCRIZIONE GENERALE DEL COMUNE (in cui ricade l'area PAI)**

Il territorio comunale di Boroneddu ha una superficie territoriale di 444 e confina, in senso orario, a nord con Soddì e Zuri, a est con Tadasuni, a sud e a ovest con Ghilarza.

Il clima<sup>1</sup> è tipicamente mediterraneo, con temperature medie annue di circa 17°C (valore desumibile dalla Stazione di Busachi), e precipitazioni medie annue di circa oltre 785 mm (Stazione di riferimento di Ghilarza), concentrate prevalentemente nei mesi invernali.

Il territorio comunale si sviluppa nella valle del Tirso, a est in gran parte su substrati di natura sedimentaria e a ovest su basalti<sup>2</sup>.

La vegetazione è caratterizzata nella parte est da olivastreti e a ovest da sugherete<sup>3</sup>.

L'uso del suolo è costituito in gran parte da territori agricoli e solo subordinatamente da boschi e pascoli<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Vedasi dati climatici reperiti da annali idrografici e da EAF, nonché "Fitoclimatologia della Sardegna", Arrigoni

<sup>2</sup> Dati desunti da schede PAI e da carta geologica regionale

<sup>3</sup> Dati estrapolati dalla carta delle Serie di vegetazione di C. Blasi

<sup>4</sup> Dati ricavati da CORINE Land Cover 2008



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Oristano

USO SUOLO	AREA (ettari)
territori artificiali	6
seminativi	173
colture permanenti	149
zone boscate	74
macchie e arbusteti	40

### DESCRIZIONE DELLE AREE INDIVIDUATE A PERICOLO DI FRANA DAL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO REGIONALE

#### Area Frana B2FR031 del Piano di assetto idrogeologico

##### Descrizione dell'area

L'area di frana fa parte di una più vasta superficie riguardante ampie parti del Comune di Ghilarza e limitrofi. Tale area nello specifico riguarda oltre 250 ettari, suddivisi in tre zone.

La zona 1 è la più ampia ed occupa la metà nord del Comune, sino all'incontro con il riu Boelis, escludendo l'abitato di Boroneddu.

La zona 2 è ubicata sul confine sud-occidentale, nei pressi di *S. Salvatore*.

La zona 3 è posta tra il confine sud-orientale, il rio Su Palai e *Nuraghe Cortinas*<sup>5</sup>.

Il substrato roccioso è costituito da calcareniti con intercalazioni di lenti cineritiche, lave andesitiche o basaltiche con locali depositi tufitici e cineritici, nonché dal basamento cristallino antico (plutoniti basiche, granitoidi, metamorfiti e metasedimenti)<sup>6</sup>.

L'uso del suolo è costituito prevalentemente da territori agricoli e subordinatamente da boschi e pascoli.

#### Motivazione del vincolo: applicazione art. 9 delle Norme di attuazione del PAI<sup>7</sup>.

#### Allegati: Elenco particelle catastali, Elaborati cartografici<sup>8</sup>.

<sup>5</sup> Si rimanda alla planimetria allegata per la definizione più puntuale dei confini delle zone di vincolo.

<sup>6</sup> Informazioni desumibili dalla scheda PAI

<sup>7</sup> **ARTICOLO 9 - Gestione delle aree a vincolo idrogeologico- Norme Tecniche di Attuazione del PAI**

1. L'organo competente della Regione Sardegna estende il vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto n. 3267/1923, ove non esistente, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana.

2. Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico: a. è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo; b. è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata; c. le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa; d. i provvedimenti in materia di trasformazione culturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli; e. le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative; f. l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.

<sup>8</sup> Non è allegato il foglio catastale 1, perché interamente ricompreso nell'area di vincolo.